

ORIGINALE

IMMEDIATA ESECUZIONE



COMUNE DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
(nominata con D.P.R. 28.01.2019, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs n. 267/00)

N. 45 DEL 16.11.2021

Oggetto: Dipendente D'Ippolito Francesca– istanza insinuazione prot. 7972/2019 – esclusione massa passiva.

••••

L'anno duemilaventuno il giorno 16 del mese di novembre alle ore 18,30 e segg., presso la sede del Comune di Partinico Piazza Umberto I, si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con D.P.R del 28.01.2019 con l'intervento dei signori:

COMPONENTI LA COMMISSIONE	PRESENTE	ASSENTE
CALAMIA dott. CALOGERO GIUSEPPE	x	
TRANCHINA dott. ANTONINO	x	
BONOMO dott.ssa MARIA	x	

Partecipa alla riunione il Vice Segretario Generale del Comune di Partinico, Dr.ssa Maria Pia Motisi, che assume la funzione di segretario verbalizzante

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 46 del 10/10/2018, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Partinico (PA);
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 28.01.2019, pubblicata nella G.U. in data 14 febbraio 2019, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- ai sensi dell'art. 252, comma 2, del D.Lgs n. 267/00 l' Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato presso il Comune di Partinico eleggendo quale presidente il dott. Calogero Giuseppe Calamia, così come da delibera n.1 del 22 febbraio 2019;
- con successivo DPR del 27.09.2021, emanato a seguito delle dimissioni del componente Dr.ssa Maria Cacciola, è stato nominato componente della Commissione Straordinaria di Liquidazione del

Comune di Partinico Dott. Antonino Tranchina, acquisito al protocollo dell'ente al n. 25260 del 06.10.2021; il DPR del 27.09.2021 è stato notificato al dr. Antonino Tranchina in data 06.10.2021;

- che con delibera n. 36 del 08.10.2021 la Commissione Straordinaria di Liquidazione ha proceduto formalmente all'insediamento del nuovo componente della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Partinico Dr. Antonino Tranchina e a formalizzarne la nuova composizione;

Richiamata:

- la propria delibera n.1 del 22 febbraio 2019 mediante la quale questa Commissione Straordinaria di Liquidazione, ai sensi dell'art. 254, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ha dato avviso, mediante affissione all'albo pretorio e comunicato stampa, dell'avvio della procedura di rilevazione della massa passiva del Comune di Partinico;
- la propria delibera n.6 del 17 aprile 2019 mediante la quale sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze di insinuazione alla massa passiva;

Dato atto che:

- è stata trasmessa all'Amministrazione comunale la propria deliberazione n. 8 del 31 luglio 2019, avente ad oggetto: "Richiesta manifestazione d'interesse ad aderire alla procedura semplificata di liquidazione";
- con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta comunale, n.76 del 14 agosto 2019, esecutiva ai sensi di legge, l'Ente ha aderito alla proposta della modalità semplificata di liquidazione, come prevista dall'art. 258, comma 1, del D.Lgs 267/2000, formalizzando l'impegno a reperire ed a *"mettere a disposizione le risorse finanziarie liquide, per un importo che consenta di finanziare la massa passiva da transigere, tra cui anche i proventi da alienazione dei beni patrimoniali disponibili individuati sulla base dell'inventario dei beni dell'Ente, di qualsiasi atto o scrittura patrimoniale, delle risultanze del catasto o di altri pubblici uffici, nonché di ogni altra risultanza scritta o verbale ed inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobili, che l'Amministrazione avrà cura di adottare nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 58 del D.L. 112 del 25.06.2008, convertito in L. n. 133 del 6.08.2008."*;

Considerato che la Commissione Straordinaria di Liquidazione:

- ha competenza per atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, nella fattispecie entro il 31/12/2016;
- nel rispetto della normativa vigente e in esecuzione delle circolari ministeriali, nelle more della conclusione delle operazioni connesse alla formazione definitiva della massa passiva, ha l'obbligo di notificare integralmente agli istanti creditori i provvedimenti di esclusione o di parziale ammissione dei crediti vantati al fine precipuo di consentire agli stessi di presentare gli eventuali ricorsi agli organi amministrativi e giudiziari competenti;

Dato atto che:

- la Commissione Straordinaria, ha comunicato al creditore istante l'avvio del procedimento di accertamento della massa passiva, giusta nota prot. 12911 del 13.05.2021;
- l'art. 256 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., stabilisce che al piano di rilevazione della massa passiva debba essere allegato l'elenco delle passività non ammesse, corredato dai provvedimenti di diniego;
- l'articolo 2 bis del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2016, n. 160, prevede che - in deroga a quanto previsto dall' art. 255, comma

A handwritten signature in black ink is located on the right side of the page, overlapping the bottom right corner of the text. Below the signature, there is a faint, circular stamp or mark, possibly a seal or a date stamp, which is partially obscured and difficult to read.

10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 - per i comuni e per le province in stato di dissesto finanziario, l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'Organo straordinario di liquidazione, con gestione separata, nell'ambito della procedura straordinaria di liquidazione, con facoltà dell'Organo straordinario di liquidazione di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori;

- l'art. 254, comma 3, del TUEL, prevede che nella massa passiva siano inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'art. 194, i debiti derivanti da procedure esecutive estinte ed i debiti derivanti da transazioni di vertenze;
- l'art. 194, comma 1, lett. e), del TUEL stabilisce la riconoscibilità di debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- l'art. 191, comma 4, del TUEL statuisce che, per la parte di debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 194 del citato TUEL, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato e l'amministratore, funzionario o dipendente che lo ha determinato;
- l'art. 257 del TUEL prevede che il Consiglio Comunale, entro 60 giorni dalla notifica del decreto ministeriale di approvazione del piano di estinzione, individui i soggetti ritenuti responsabili di debiti esclusi dalla liquidazione;

Dato atto, altresì, che i provvedimenti di esclusione e/o di ammissione parziale, corredati dalla relativa documentazione nonché della relata di avvenuta notifica, dovranno essere trasmessi al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Preso atto che la Sig.ra D'Ippolito Francesca, in qualità di agente del Corpo di polizia municipale del comune di Partinico, con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente al n° 7972 del 03/05/2019, ha fatto istanza di ammissione alla massa passiva per l'importo di € 478,29 nei confronti del Comune di Partinico per il seguente titolo: quota nominale anni 2010, 2011 e 2012 del fondo di previdenza e assistenza per il personale della polizia municipale;

Considerato che a seguito di istruttoria svolta con il supporto degli uffici competenti e come risulta dalle attestazioni a firma del Responsabile del Settore I prot. 13076/2021 e del Responsabile del Settore III prot. 13333/2021, il credito non può essere ammesso alla massa passiva in quanto tra l'altro, non esiste per le annualità di riferimento:

- alcun accordo integrativo decentrato che stabilisce criteri e modalità di adesione al fondo, anche individuale, di previdenza complementare del personale di P.M. ex art. 208 CdS per il periodo 2007/2012;
- alcuna destinazione e quantificazione nel fondo del salario accessorio delle risorse finalizzate alla previdenza complementare;
- alcuna adesione, a livello individuale o di ente, ai fondi di previdenza complementare;
- alcun impegno di spesa e/o dell'avanzo vincolato per la superiore finalità, posto che con determinazione n. R.G. 873 del 17.07.2017 gli impegni sono stati riaccertati (cancellati) per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

Dato atto che di tale esclusione è stato reso edotto il creditore, giusta comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 13471 del 19/05/2021, notificata tramite il Comando della P.M. in data 29.05.2021;

Considerato che il creditore istante ha formulato controdeduzioni avverso l'avvio del procedimento di esclusione con atto prot. 17265 del 02.07.2021, che non hanno consentito il superamento delle criticità richiamate nello stesso, posto che l'istante, tra l'altro, ha:

- asserito l'esistenza di una regolamentazione in materia, mentre dalle verifiche effettuate non risulta alcuna approvazione di regolamento fino al 2012;
- ha richiamato la deliberazione n. 93/2018/PAR della Corte dei Conti Lombardia attinente a diversa fattispecie, posto che si riferisce ad un parere relativo al possibile riconoscimento di incentivi tecnici al personale per funzioni tecniche ex art. 113 del d. lgs. 50/2016, dalla quale si evince, comunque, che il regolamento è "una condizione essenziale ai fini del legittimo riparto tra gli aventi diritto delle risorse accantonate sul fondo. Ciò, evidentemente, perché esso è destinato ad individuare le modalità ed i criteri della ripartizione, oltre alla percentuale, che comunque non può superare il tetto massimo fissato dalla legge";

Accertato, quindi, che le controdeduzioni non hanno dato dimostrazione dell'esistenza degli atti e dei fatti presupposti al riconoscimento delle somme richieste, come meglio specificati anche nella comunicazione di avvio del procedimento di rigetto, di cui, in primis, dell'accordo integrativo decentrato e dell'adesione ad un fondo di previdenza complementare;

Considerato che allo stato degli atti, questo Organo Straordinario di Liquidazione deve emettere formale provvedimento di inammissibilità alla massa passiva del presunto credito vantato dal creditore;

Visti:

- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000;
 - il D.P.R. 378/1993;
 - le circolari del Ministero dell'Interno n. 21/1993, F.L. 28/1997 e 7/1999;
- All'unanimità dei presenti

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa, che qui s'intendono per intero richiamate e trascritte:

- di non ammettere alla massa passiva il presunto credito dell'importo di € 478,29 vantato da D'Ippolito Francesca, in qualità di agente del Corpo di polizia municipale del comune di Partinico," giusta attestazione ex art. 254, comma 4, del T.U.E.L. resa con prot n° 13076 del 14/05/2021 dal Responsabile del Settore I e prot. 13333 del 18.05.2021 dal Responsabile del Settore III;
- di includere il suddetto debito nell'elenco delle passività non ammesse alla massa passiva definitiva da allegare al rendiconto della gestione straordinaria di liquidazione che sarà trasmesso al Ministero dell'Interno;
- di dare mandato all'Ufficio di Segreteria dell'OSL di notificare al creditore il presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di eventuale competenza, al Comandante della P.M., al Responsabile del Settore I ed al Responsabile del Settore Economico-Finanziario del Comune di Partinico;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla notifica;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.4, comma 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 24/8/1993 n.378;



- di pubblicare la presente deliberazione a cura dei competenti uffici dell'Ente:
 - all'Albo pretorio on-line del Comune di Partinico ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale;
 - sul sito istituzionale internet del Comune di Partinico;
 - nell'apposita sezione dell'home page del sito istituzionale internet del Comune di Partinico, da dedicare a tutti gli atti e gli avvisi dell'O.S.L..

Alle ore 18,50 il Presidente dichiara sciolta la seduta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Il Presidente - Dott. Calogero Giuseppe Calamia

Il Componente - Dott. Tranchina Antonino

Il Componente - Dott.ssa Maria Bonomo;

*Il Vice-Segretario Generale
Dott.ssa Maria Pia Motisi*



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____ Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

**Il Vice Segretario Generale
MOTISI**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato
 in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante


**Il Vice Segretario Generale
MOTISI**